

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato i documenti che compongono il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2025.

La gestione di competenza evidenzia entrate correnti per € 182.030.742 e spese complessive (correnti e in conto capitale) per € 182.082.924; considerando altresì l'importo confluito nel Fondo pluriennale vincolato, pari a € 2.214.395, si determina un saldo della gestione pari a € 2.162.213. Tale saldo, rettificato per l'effetto della gestione dei residui e delle rettifiche di bilancio, pari a € 3.089.967, e al netto delle somme esigibili negli esercizi successivi confluite nel Fondo pluriennale vincolato, pari a € 5.252.180, conduce a un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 pari a zero.

La tabella seguente evidenzia il raccordo delle suddette risultanze.

RACCORDO	
tra Avanzo disponibile 2025 da Situazione amministrativa e Avanzo disponibile 2025 da Rendiconto finanziario	

Avanzo disponibile 2025 da Situazione amministrativa	A1
Avanzo di amministrazione 2024 (disponibile e vincolato)	+ 2.214.395
Entrate accertate 2025	+ 182.030.742
Totale entrate 2025 di competenza	184.245.137
Totale spese impegnate 2025 di competenza	- 182.082.924
Fondo pluriennale vincolato*	- 5.252.180
Avanzo gestione di competenza 2025	- 3.089.967
Residui passivi eliminati al 31.12.2025	+ 3.160.500
Residui attivi eliminati al 31.12.2025	- 1.690.445
Rettifica delle disponibilità e/o dei Fondi iscritti nello Stato patrimoniale	+ 1.619.912
Avanzo disponibile 2025 da Rendiconto finanziario	A2 0
Differenza	A2 - A1 = 0

**Il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo il principio della Competenza finanziaria potenziata, già adottato a decorrere dal 2014. In base a tale principio, le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, non sono accertate tra i residui passivi, ma confluiscono in un fondo, denominato Fondo pluriennale vincolato, ai fini della imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione andrà effettivamente a scadenza. Lo stesso criterio trova applicazione anche in materia di entrate.*

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione, come detto pari a zero, risulta invariato rispetto all'importo stimato a fine 2025 ed iscritto quale prima posta dell'entrata del Preventivo finanziario 2026.

Per quanto attiene alla gestione dei residui dell'esercizio, si evidenzia che i residui attivi al 31.12.2025 ammontano complessivamente a € 27.504.282, di cui € 7.691.905 provenienti dall'esercizio 2025 ed € 19.812.377 da esercizi precedenti. Essi derivano da: residui per entrate dallo Stato, destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (€ 5.000.000) e destinate al fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 7.512); residui per interessi attivi (€ 4.170.003); residui per contributi di vigilanza (€ 3.750.889); residui per importi dovuti da

controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali (€ 12.009.341); residui per sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 2.522.015); residui per entrate diverse (€ 44.522). A fronte dei residui attivi per contributi di vigilanza, nel Bilancio della Consob è iscritto un apposito Fondo svalutazione, la cui consistenza è pari a € 1.483.034 e tiene conto del rischio di inesigibilità e del valore di presumibile realizzo dei crediti.

I residui passivi al 31.12.2025 ammontano ad € 14.626.085, di cui € 13.068.449 provenienti dall'esercizio 2025 ed € 1.557.636 provenienti da esercizi precedenti. Essi sono riconducibili alle seguenti tipologie: spese per il personale per € 4.946.864 (per al 33,8% circa), riferite in larga parte al pagamento degli arretrati per adeguamento delle retribuzioni al tasso di inflazione, per premio di efficienza aziendale e per il rimborso alle amministrazioni di appartenenza del personale distaccato presso la Consob, degli oneri previdenziali e assistenziali; spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi per € 4.186.642 (pari al 28,6% circa), da ricondurre in gran parte allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno; e per € 5.492.578 (pari al 37,6% circa) a imposte e tasse (Irap e imposte sugli interessi attivi), spese in conto capitale ed oneri per rifusione di spese di lite.

Il Collegio ha preso atto dell'indicatore annuale di tempestività di pagamento riferito all'esercizio 2025, calcolato sulla base dei criteri definiti dall'articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, il quale registra un ritardo medio ponderato di 0,34 giorni.

Per quanto attiene al riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio ha riscontrato l'accuratezza e la completezza delle operazioni condotte dall'Ufficio Contabilità e Bilancio.

Le entrate accertate al 31.12.2025 risultano così articolate:

	Entrate correnti	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
Titolo I	Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato	1.087.500	517.500	570.000	1.087.500	-
Titolo II	Entrate contributive	150.143.544	153.499.882	-3.356.338	148.047.859	2.095.685
Titolo III	Altre entrate	30.799.698	24.500.641	6.299.057	55.673.690	-24.873.992
	Totale entrate correnti	182.030.742	178.518.023	3.512.719	204.809.049	-22.778.307

	Entrate in conto capitale	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
Titolo IV	Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	-	-	-	-	-

	Entrate per partite di giro	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
Titolo V	Partite di giro	46.343.803	44.850.122	1.493.681	51.560.000	-5.216.197
	Totale entrate in conto capitale	46.343.803	44.850.122	1.493.681	51.560.000	-5.216.197

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	228.374.545	223.368.145	5.006.400	256.369.049	-27.994.504
--------------------------------------	--------------------	--------------------	------------------	--------------------	--------------------

Le entrate correnti 2025 (€ 182.030.742) risultano in aumento rispetto all'ammontare delle analoghe entrate registrate nell'esercizio 2024 (€ 178.518.023) in misura del 2,0%. In particolare, si registrano:

- trasferimenti da parte dello Stato per complessivi € 1,1 milioni (€ 0,5 milioni nel 2024). Articolate in somme destinate al finanziamento del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori per € 0,2 milioni in linea con il 2024; somme destinate al finanziamento delle spese per la gestione della cybersicurezza ai sensi della L. 197/2022 per € 0,9 milioni (€ 0,3 milioni nel 2024);
- contribuzioni derivanti dai provvedimenti sul regime contributivo definiti per l'anno 2025 per € 150,1 milioni, in leggera diminuzione con i € 153,5 milioni del 2024 in misura del -2,2%);
- interessi attivi e proventi su titoli di Stato immobilizzati per complessivi € 10,9 milioni, in diminuzione dello 0,7% rispetto al precedente esercizio;
- maggior utilizzo delle risorse accantonate nei fondi previsti nel bilancio per € 11,1 (€ 4,1 milioni in più rispetto all'esercizio precedente);
- altre entrate per complessivi € 8,8 milioni, in aumento rispetto a € 5,7 milioni del 2024. La differenza è principalmente da ricondurre alle somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi, passate da € 1,4 milioni nel 2024 a € 4,5 milioni nel 2025.

Non si riscontrano entrate in conto capitale.

Per quanto attiene alle entrate per partite di giro (€ 46.343.803), si segnala che le stesse sono pareggiate dalle corrispondenti spese per identico importo complessivo.

Le spese impegnate al 31.12.2025 risultano articolate come segue:

Titolo I	Spese correnti	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
Cat. I	Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	136.501.523	135.141.832	1.359.691	146.412.894	-9.911.371
Cat. II	Imposte e tasse	9.986.734	9.908.332	78.402	10.581.864	-595.130
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	21.401.808	19.464.247	1.937.561	27.655.263	-6.253.455
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizz. ed altri accantonamenti	9.778.732	11.092.608	-1.313.876	9.778.732	-
Cat. V	Altre spese non classificabili	369.701	794.759	-425.058	1.110.876	-741.175
Totale spese correnti		178.038.498	176.401.778	1.636.720	195.539.629	-17.501.131

Titolo II	Spese in conto capitale	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
Cat. VI	Spese per immobili	110.944	249.854	-138.910	3.255.871	-3.144.927

Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	3.933.481	2.232.064	1.701.417	8.220.293	-4.286.812
Totale spese in conto capitale		178.038.498	4.044.425	2.481.918	11.476.164	-7.431.739
TITOLO III	Spese per partite di giro	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
Cat. VIII	Partite di giro	46.343.803	44.850.122	1.493.681	51.560.000	-5.216.197
Totale spese per partite di giro		178.038.498	46.343.803	44.850.122	51.560.000	-5.216.197
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		228.426.727	223.733.818	4.692.909	258.575.793	-30.149.066

Per quanto attiene le spese correnti 2025 (€ 178.038.498) esse risultano in aumento, rispetto all'ammontare delle analoghe spese dell'esercizio 2024 (€ 176.401.778) in misura pari al 0,9% circa.

L'analisi delle principali variazioni evidenzia che l'aumento è riconducibile: *i*) alle spese per il personale (+1,0%), in parte dovuto a nuove assunzioni, alla corresponsione degli emolumenti arretrati e delle somme connesse con l'adeguamento inflattivo (IPCA) per l'anno 2025 e agli effetti della sentenza n. 135/2025 della Corte costituzionale la quale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014 in materia di limiti retributivi dei Componenti la Commissione; *ii*) alle imposte e tasse dell'esercizio (+0,8%), essenzialmente per Irap per il personale e per ritenute sugli interessi attivi sui titoli di Stato in portafoglio; *iii*) alle spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (+10,0%).

Di contro, le minori spese attengono ai minori accantonamenti (-11,8%) e alle altre spese (borse di studio e tirocini, oneri su titoli di Stato immobilizzati e rifusione spese di lite (-53,5%).

Le spese in conto capitale (€ 4.044.425) concernono gli investimenti di natura informatica (acquisizione di *hardware* e acquisizione e sviluppo di prodotti *software*) e interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede di Roma, il differenziale tra le previsioni e la spesa effettiva scaturisce dal rinvio di alcuni importanti investimenti per manutenzione straordinaria dell'immobile di Roma.

* * *

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi in vigore.

Lo Stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre 2025, evidenzia i valori di seguito riportati:

Stato patrimoniale	2025	2024	Variazione
Attivo			
Immobilizzazioni	351.890.149	342.162.879	9.727.271
Attivo circolante	92.155.218	109.367.937	-17.212.719
Ratei e Risconti attivi	2.071.578	2.105.035	-33.457
Totale attivo	446.116.945	453.635.850	-7.518.905
Passivo			
Patrimonio netto	79.883.914	76.473.108	3.410.805
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	255.344.595	268.655.449	-13.310.855
Trattamento di fine rapporto	89.599.634	85.476.991	4.122.643

Debiti	21.038.690	22.798.505	-1.759.815
Ratei e risconti passivi	250.113	231.797	18.316
Totale passivo	446.116.945	453.635.850	-7.518.905

Per quanto concerne la situazione patrimoniale attiva, si registra la diminuzione rispetto alla gestione dell'esercizio precedente, con un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+ 9.650.970) e decremento delle disponibilità liquide (- 14.863.763).

Per quanto attiene alle variazioni intervenute nel passivo patrimoniale si evidenzia un incremento del Patrimonio netto per € 3.410.805, dato dal risultato economico positivo dell'esercizio 2025 e dall'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive per € 2.040.757. La consistenza complessiva dei Fondi per rischi ed oneri e altri fondi, pari a circa € 255 milioni, ritenuta dal Collegio congrua e correttamente determinata, è diminuita di circa € 13 milioni per effetto del saldo tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2025 e gli utilizzi intervenuti in corso d'anno. L'ammontare dei predetti fondi è comprensivo di una quota vincolata riferita ai commi 829, 833 e 834 dell'art. 1 della L. 204/2024, in attesa che venga definita l'applicabilità alla Consob delle predette disposizioni. In quanto quota vincolata è salvaguardato l'effetto di risparmio sui saldi di finanza pubblica.

I debiti riportano una complessiva invarianza rispetto all'esercizio precedente. In particolare, a seguito delle verifiche svolte, si rileva che le fatture da saldare sono quelle relative alla fine dell'esercizio 2025.

Nel prosieguo, si riportano sinteticamente i valori iscritti nel conto economico dell'esercizio, riclassificato:

Conto economico	2025	2024	Variazione
Proventi correnti	174.239.679	166.996.170	7.243.508
Oneri correnti	173.706.025	169.560.601	4.145.423
<i>Margine Gestione corrente</i>	533.654	-2.564.431	3.098.85
Proventi ed oneri finanziari	10.823.127	11.590.229	-767.101
Imposte e tasse	9.986.734	9.908.332	78.402
Risultato economico	1.370.048	-882.534	2.252.582

In tema di riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione al 31.12.2025, il Collegio prende atto della riconciliazione tra i dati del conto economico e i dati del rendiconto finanziario, come di seguito riportato:

Tavola di raccordo tra il Rendiconto finanziario (gestione di competenza) ed il Conto economico 2025

Entrate/Ricavi	Rendiconto Finanziario	Conto Economico	Variazioni
Avanzo 2024 (1)	2.214.395	-	2.214.395
Trasferimento dallo Stato (ordinario e straordinario)	1.087.500	237.500	850.000
Entrate contributive	150.143.544	150.143.544	-
Fondo stabilizzazione entrate contributive	-	-	-
Altri ricavi	8.766.315	9.616.315	- 850.000
Proventi diversi (2)	11.086.927	14.242.320	- 3.155.393
Interessi attivi e proventi	10.946.456	10.946.456	-
Totale Entrate/Ricavi	184.245.136	185.186.135	- 940.999

Uscite/Costi	Rendiconto Finanziario	Conto Economico	Variazioni
Costi Organi di governo	1.593.818	1.593.818	-
Costi personale	115.995.919	115.995.919	-
Accantonamenti ai Fondi per il personale e per gli Organi di governo	19.632.734	19.632.734	-
Imposte e tasse	9.986.734	9.986.734	-
Spese per beni di consumo e servizi e altre spese correnti (3)	20.927.231	22.800.314	- 1.873.083
Accantonamenti	9.778.732	9.778.732	-
Ammortamenti (4)	-	3.904.506	- 3.904.506
Fondo di riserva	-	-	-
Oneri su titoli di stato immobilizzati e oneri finanziari	123.329	123.329	-
Spese in conto capitale (5)	4.044.425	-	4.044.425
Totale Uscite/Costi	182.082.923	183.816.087	- 1.733.164

Differenza Entrate-Uscite / Ricavi-Costi (6)	2.162.213	1.370.048	
---	------------------	------------------	--

(1) L'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 ha natura esclusivamente finanziaria.

(2) La differenza è da ricondurre alle Sopravvenienze attive da eliminazione debiti e dalla rettifica di Fondi.

(3) La differenza è da ricondurre al saldo tra i risconti attivi 2025 ed i risconti attivi 2024.

(4) Gli ammortamenti hanno natura esclusivamente economica.

(5) Le spese in conto capitale hanno natura finanziaria e non patrimoniale.

(6) La differenza tra entrate ed uscite corrisponde all'Avanzo di amministrazione della gestione di competenza finanziaria. La differenza tra ricavi e costi corrisponde alla perdita dell'esercizio.

Anche nella gestione delle spese dell'esercizio 2025 hanno trovato applicazione le misure di contenimento afferenti l'esercizio medesimo, previste dal richiamato Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "Spending review", dal Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", e dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", cui si sommano le ulteriori autonome misure di contenimento adottate dalla Commissione. Come già osservato nelle precedenti relazioni, negli ultimi anni l'Istituto ha attuato iniziative finalizzate, previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento, ad una riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle aventi natura corrente. In tale contesto la Consob non si è limitata a dare doverosa attuazione alle previsioni normative in tema di *Spending review* intercorse negli ultimi anni, avendo operato in modo ancora più incisivo e previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento.

Il Collegio ha, inoltre, verificato: l'applicazione delle misure concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi; gli effetti della sentenza n. 135/2025 della Corte costituzionale in materia di limiti retributivi; e l'adozione delle misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti introdotte dall'art. 22 del richiamato decreto-legge n. 90/2014.

Nel corso dell'esercizio 2025, la CONSOB ha continuato a seguire e implementare il percorso di innovazione e potenziamento delle tecnologie, utilizzando anche le risorse straordinarie trasferite dal bilancio dello Stato per il finanziamento degli obiettivi della transizione digitale (ex art. 27, comma 2-bis, del decreto-legge n. 151 del 2021, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233) e per la gestione della cybersicurezza (ex art. 1, comma 899, lett. b) della legge 29 dicembre 2022, n. 197). L'obiettivo di queste risorse è stato quello di supportare la digitalizzazione e l'innovazione dei processi istituzionali della CONSOB, rendendo più efficienti le attività di vigilanza e aumentando la capacità di raccogliere, elaborare e analizzare i dati.

È stata, altresì, verificata la consistenza dei c/c e delle casse al 31/12/2025 e il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, è stato verificato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, area trasparenza, dei dati e delle informazioni afferenti ai bilanci, i tempi di pagamento, gli incarichi di collaborazione e consulenza, le procedure di acquisizione di beni e servizi ed il trattamento economico del personale e della Commissione.

Conclusivamente, in relazione alle verifiche ed alle specifiche attività di riscontro sulla regolarità amministrativo-contabile, svolte anche in corso d'anno, il Collegio attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 2025.

* * *

Roma, 13 aprile 2026

Dott. Roberto Benedetti (presidente)

Dott. Andrea Patassini (membro)

Dott. Michele Di Bari (membro)